

Ridurre i costi ed esternalizzare i posti di lavoro non sono una strategia!

Il sindacato transfair può constatare che l'obiettivo principale della direzione di Swisscom è ridurre le spese – anche nel 2019. Per raggiungere questo traguardo, l'impresa punta sull'automatizzazione, sulla digitalizzazione, su processi di lavoro semplificati nonché su ampie riorganizzazioni ed esternalizzazioni.

Le sfide nello sviluppo del settore, le nuove abitudini di consumo e gli scarsi profitti delle nuove offerte possono essere una spiegazione a questa tattica dell'azienda. La continua instabilità strutturale combinata con l'attuazione di un sistema di gestione agile accentua la sensazione di insicurezza su ampia scala. Oltre ciò, è nocivo al clima aziendale e può dimostrarsi controproducente.

Continuare a ridurre i costi non può essere una strategia. I collaboratori di Swisscom hanno il legittimo diritto a una trattazione positiva, ambiziosa e ricca di prospettive.

No alle esternalizzazioni!

transfair è molto critico nei confronti dello squilibrio creatosi da un lato dall'intenzione di diminuire le spese e dall'altro dalla ricerca e dallo sviluppo di nuove tecnologie nonché dalla conquista di nuovi mercati. La soluzione non va ricercata in nessun caso nell'esternalizzazione o in un ulteriore subappalto di attività con valore aggiunto. In caso contrario, tutto questo comporterebbe indubbiamente le seguenti conseguenze:

- peggioramento delle condizioni di impiego;
- riduzioni salariali;
- diminuzione del livello di qualità e perdita della fiducia dei clienti nei confronti di Swisscom;
- perdita del controllo sulle attività principali o della controllabilità di una parte della catena di produzione.

transfair avanza le seguenti rivendicazioni nei confronti di Swisscom:

1. fermare i tagli ai posti di lavoro;
2. trasmettere nei confronti del personale un messaggio positivo e ambizioso, basato su una chiara strategia;
3. evitare a tutti i costi l'opzione comoda delle esternalizzazioni.